



NEWSLETTER

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara



Link Utili:



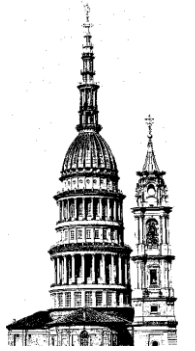
Contatti segreteria: Tel: 0321/410130
Mail: ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com
Pec: segreteria.no@pec.omceo.it



Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 19 dicembre 1861 – Motta di Livenza, 13 settembre 1928), è stato uno scrittore e drammaturgo italiano.

Cresciuto in un contesto mitteleuropeo, ha tratto il suo pseudonimo dalle due culture, italiana e austriaca, che formarono la sua educazione.

Impiegato di varie banche, attività a cui fu costretto per motivi economici, iniziò a cimentarsi con la scrittura in articoli e racconti. Nel 1892 scrisse il suo primo romanzo, *Una vita*, a cui seguirono *Senilità* (1898) e la sua opera più celebre *La coscienza di Zeno* nel 1923 che lo pose all'attenzione della critica. Formatosi sugli scrittori realisti francesi, sulla filosofia di Schopenhauer e gli scritti di Sigmund Freud, Svevo introdusse nella letteratura italiana una visione analitica del reale, sottoposta a una continua interiorizzazione, sempre attenta ai moti della coscienza.



**«Il medico non può prescrivere per corrispondenza
l'ora giusta per mangiare o per fare il bagno, deve
sentire il polso»**

(Italo Svevo)



Epstein: tre milioni di nuovi files, 3200 citazioni di Trump, polemiche



N.2 Febbraio 2026

Dott. Giampiero Gramaglia

Come distrarre l'America dai suoi guai? Offritela una nuova puntata del 'caso Epstein', anzi regalatele tre milioni di nuovi documenti sulle vicende del finanziere pedofilo Jeffrey Epstein, morto suicida in carcere a New York nel 2019, e tutto il resto sparisce, o quasi, dalle prime pagine. Nel mucchio di carte, ci sono pure 2000 video e 180 mila foto da visionare. Anche se, da quel mucchio, non spunta, nell'immediato, nulla di davvero esplosivo e/o che già non si sapesse. Il presidente Usa Donald Trump è nominato in 3200 dei tre milioni di documenti, mail, foto, video o altro, cioè in uno ogni mille. Ma di per sé questo non significa nulla, perché che Epstein e Trump si conoscessero e si frequentassero, almeno fino all'inizio del XXI Secolo, è cosa ben nota e ampiamente documentata.

Come che sia, a cavallo tra gennaio e febbraio il 'caso Epstein' desta più interesse, sui media Usa, degli sviluppi di guerra o quasi in Ucraina e in Iran; della scelta di Kevin Warsh come presidente della Federal Reserve, la banca centrale degli Stati Uniti: di un mini-shutdown, cioè di una serrata di breve durata dei servizi pubblici federali, perché il Congresso non vara in tempo la legge che rfinanzia la spesa pubblica; e degli strascichi delle uccisioni a Minneapolis di due cittadini americani ad opera di agenti della polizia anti-migranti.

La pubblicazione dei documenti su Epstein era attesissima, perché il Dipartimento della Giustizia doveva ancora completare l'esecuzione all'ordine del Congresso di fare conoscere tutto il dossier sul caso in suo possesso, nell'intento di smantellare le teorie cospirative sviluppatesi nel tempo intorno al personaggio (e di chiarire il tenore dei rapporti fra Epstein e Trump).

Secondo Politico, i nuovi documenti confermano "l'ampiezza dell'orbita di Epstein", cioè i contatti e l'influenza di cui il finanziere pedofilo godeva. A esplicitarlo, il sito pubblica un foto-montaggio di Epstein con due sue 'conoscenze', Steve Bannon, l'ideologo della prima campagna presidenziale di Trump, ed Elon Musk, che nel 2013 scriveva al pedofilo "Quando andiamo sulla tua isola?", Little Saint James, nei Caraibi, il luogo di tutte le depravazioni (ma non è detto che Musk sapesse che cosa vi accadeva).

La Cnn, però, dà voce ai dubbi sul fatto che questa massiccia pubblicazione di documenti abbia davvero svuotato gli archivi del Dipartimento della Giustizia, la cui responsabile Pam Bondi respinge le critiche di avere coperto Trump con gli omissis e, magari, tenendo nascosti alcuni files. Senza contare che siamo ben oltre la scadenza del 19 dicembre fissata per legge.

Quanto alle teorie cospirative, esse non finiranno mai. E i democratici denunciano, esplicitamente, la mancata pubblicazione "di tutti i documenti come richiesto dall'Epstein Files Transparency Act": lo dice Norm Eisen, il legale che fu l'assistente di Barack Obama per l'etica del governo. Il deputato Ro Khanna, un 'liberal', esprime le stesse perplessità: "Il Dipartimento di Giustizia ha identificato sei milioni di pagine potenziali, ma ne sta pubblicando la metà dopo una revisione. Questo solleva dubbi sul perché il resto non viene reso noto". Il suo collega Robert Garcia incalza: "Trump e il suo Dipartimento della Giustizia hanno ora detto chiaramente di non volere pubblicare il 50% dei files su Epstein pur affermando di avere pienamente rispettato la legge. E' scandaloso e preoccupante".

'Files Epstein': chi c'è e chi non c'è

Media di ogni tipo setacciano i documenti, ricavandone rivelazioni magari episodiche, ma in grado di travolgere o almeno coinvolgere personaggio d'ogni genere, dall'ex principe Andrea, che c'era già dentro fino al collo, alla regina ereditaria di Norvegia Mette-Merit, che affittò per quattro giorni la casa di Epstein in Florida.

Si legge che Bill Gates avrebbe contratto una malattia venerea dopo rapporti con ragazze russe e avrebbe chiesto a Epstein di aiutarlo a procurarsi delle medicine di nascosto dalla moglie Melinda. In una mail citata dal Daily Mail, il finanziere ce l'ha con il fondatore di Microsoft. Che aveva rotto la loro amicizia: "Mi chiedi ora di cancellare le mail sulla tua malattia sessualmente trasmissibile e la tua richiesta di antibiotici da passarti di nascosto da Melinda".

L'attuale segretario al Commercio Usa Howard Lutnick, autore a Davos in gennaio di sparate anti-Ue, invitò Epstein a una raccolta di fondi per Hillary Clinton, dopo essere rimasto "scandalizzato" alla vista della sala massaggi del magnate pedofilo, che era suo vicino di casa a New York.

Né Trump né l'attuale first lady Melania ne escono indenni. Epstein critica Trump in diversi scambi con l'ex segretario al Tesoro Larry Summers, un democratico già rovinato dallo scandalo. Una mail del 2017, intercettata da The Mirror, recita: "Il mondo non capisce quanto è stupido Trump". Quando Summers nel 2016 chiede a Epstein se Trump faccia uso di cocaina, la risposta è "zero".

Nei documenti, c'è uno scambio di mail fra Melania Trump e Ghislaine Maxwell, partner sessuale e procacciatrice di prede di Epstein, circa due anni prima del matrimonio con Trump. Melania si dice contenta di incontrare a Palm Beach Ghislaine, che le risponde chiamandola "tesoro". Brett Ratner, regista del film su Melania appena uscito, compare in una foto con Epstein su un divano bianco, accanto a due ragazze la cui immagine è oscurata.

'Files Epstein': le accuse a Trump sotto elezioni, nel 2016 e nel 2020

Nei 'files Epstein', ci sono molte 'soffiate' inviate alla polizia federale prima delle presidenziali 2016 e 2020: non è chiaro se siano storie vere, se fossero fatte per screditare o ricattare Trump e perché siano state eventualmente ritirate. Una vittima di Epstein raccontò all'Fbi che Maxwell la presentò a Trump come "disponibile": nel documento del 2021, la donna precisa che tra lei e Trump "non accadde nulla".

C'è un'accusa di stupro nei confronti di Trump da parte di una donna che intentò negli anni diverse azioni legali contro il magnate, salvo poi ritirarle, l'ultima volta prima delle presidenziali 2016. L'Fbi dettaglia gli abusi che la donna diceva di avere subito: Epstein si sarebbe "arrabbiato" perché sarebbe stato Trump – e non lui – a toglierle la verginità.

Nel 2020, una donna affermava di essere stata costretta a praticare sesso orale a Trump 35 anni prima, quando era minorenne. Un'altra denunciava una tratta di esseri umani a sfondo sessuale, avvenuta fra il 1995 e il 1996, nel club da golf di Trump a Rancho Palos Verdes, in California,. Un'altra ancora raccontava che, incinta a 13 anni, aveva fatto sesso orale a pagamento con Trump, che sarebbe pure stato presente quando suo zio uccise il bambino appena nato. E c'è chi testimonia di feste da Trump a Mar-a-Lago dove Epstein portava dei bambini e il futuro presidente li metteva all'asta.

La Casa Bianca non ha commentato tutte queste storie, rimandando a quanto già dichiarato, cioè che le carte pubblicate contengono "affermazioni false e sensazionalistiche contro il presidente, presentate all'Fbi prima delle elezioni del 2020".

'Files Epstein': la linea del Dipartimento della Giustizia e le proteste delle vittime

Todd Blanche, un ex legale personale del presidente Trump, divenuto vice-ministro della Giustizia, è il volto delle indagini su Epstein, specie dopo che il presidente e i suoi fedelissimi hanno espresso perplessità per la gestione del caso del finanziere pedofilo da parte della sua capa Pam Bondi .

Ai media, Blanche dice che nulla è stato fatto per proteggere né Trump né nessun altro: "Credo – ha però rilevato - che ci sia una sete di informazioni che ... non sarà soddisfatta da questi documenti": "Abbiamo rimosso le foto delle donne escluse quelle di Maxwell, ma non quelle degli uomini... Abbiamo fatto un lavoro accurato, ma non si può escludere che siano stati commessi degli errori e delle sviste che espongono le vittime...". Ai files resi pubblici, non hanno accesso i minorenni.

Il vice-ministro ha ammesso che le pagine su Epstein in possesso del ministero sono sei milioni: molte non sono state pubblicate perché metterebbero a rischio indagini federali, o perché contengono foto di abusi su bambini o dati sulle vittime. Una spiegazione che però non convince molti osservatori e non dissipa i dubbi dei democratici sulla correttezza dell'operato dell'Amministrazione. I repubblicani restano, per il momento, silenziosi, ma perplessità circolano anche fra di loro, specie fra i più Maga.

Quanto alle vittime, numerose voci di protesta si sono levate: l'identità di alcune non è stata protetta e i nomi di chi compì abusi sono stati nascosti. Il prossimo appuntamento è l'11 febbraio, quando Bondi sarà sentita dalla Commissione Giustizia della Camera.



L'ultimo dono di Quetzalcoatl

Cherasco, nella memoria di un vecchio liceale, è un armistizio. Sì, un armistizio – direi – tra un vincitore, Napoleone, e un vinto, Vittorio Amedeo III di Sardegna. E siamo nel 1796. Ma frugando nella memoria – e qui non basta più il liceo – si scopre che sempre Cherasco, un secolo e mezzo prima, 1631 per essere pedanti, era stata la sede di un'altra firma importante. Quella del trattato di pace che chiudeva una guerra di successione relativa a Mantova e Monferrato.

Insomma, oggi sarebbe bello se Cherasco offrisse il proprio nome evocativo proponendosi come sede di qualche nuovo trattato per chiudere guerre vicine, apparentemente senza fine, che ci stanno non poco preoccupando.

Ma purtroppo oggi, per noi viandanti di pace gravidi ciascuno dei propri conflitti viscerali, Cherasco si offre soltanto come sede di un armistizio individuale – e neppure definitivo - tra la gola prepotente, victix invicta, e i buoni propositi soccombenti. Tra la vita e il girovita, strana coppia di cui lo scrivente si sente un po' maestro e un po' discepolo, indisciplinato.

Così, in un mezzogiorno grigio ma luminoso - a passo di lumaca (il nesso si svelerà tra poco!) - la compagnia di cui il maestro-discepolo fa parte, si dirige al desco prenotato in via dell'Ospedale, in pieno centro. La “dritta” era di quelle sicure. Si chiama Osteria ma è un gran ristorante. Prende il nome dalla quattrocentesca Torre Civica che svetta poco lontano: dunque Osteria La Torre. L'alchimia di questo posto sta nella sobria eleganza, quasi austera. Direi che è l'apoteosi dell'Assenza. Niente di più di quel che serve. Nell'ambiente, alle pareti, sui tavoli, ma anche nelle parole. Nessun chiacchiericcio sui piatti che arriveranno, nessuna esaltazione di materie prime, di metodi di cucina... nessuna storia fuori luogo, niente di niente. Non si è quasi più abituali a simili assenze e... ci si accorge che qui non manca nulla, proprio nulla. Le tovaglie bianche ospitano le posate e tre sobri pendagli colorati che ricordano il Tannenbaum di casa, per la gioia dei bambini. Anche la tavolata in fondo alla sala, pranzo aziendale di sicuro, appare garbata e silenziosa. Belle persone, serene, quiete, sorridenti. Magia.

Due giovani cameriere, sveglie, carine, simpatiche, ironiche, solerti. A mezzogiorno il personale è ridotto, immagino. Portiamo a Marco, il cuoco patron, i saluti della nostra “dritta” e lui si commuove quasi nel ricordo di lei che veniva, anni orsono, talvolta in taxi, dalla vicina Pollenzo, a godersi la sua cucina, anche in beata solitudine. Chissà perché, pur conoscendo la “dritta” e sapendone l'età ancor giovane, e la stirpe non toscana, le parole di Marco carezzano la mia fragilità e mi svegliano il ricordo infantile di quei versi dimenticati del Carducci e della sua nonna Lucia, “la signora Lucia, da la cui bocca, tra l'ondeggiar de i candidi capelli, la favella toscana... nel cuor mi sta, come da un sirventese del trecento, piena di forza e di soavità. O nonna, o nonna! deh com'era bella quand'ero bimbo! ditemela ancor, ditela a quest'uom savio la novella di lei che cerca il suo perduto amor! — Sette paia di scarpe ho consumate di tutto ferro per te ritrovare”. E mi commuovo, ahimè, sommosso da memorie di medioevo, di Ildegarda, e di Ortensio. E di cipressetti di Bolgheri, “alti e stretti” che mi dicono: “Ben lo sappiamo: un pover uom tu se'. Ben lo sappiamo, e il vento ce lo disse che rapisce de gli uomini i sospir, come dentro al tuo petto eterne risse ardon che tu né sai né puoi lenir.”

Basta così, non dico altro. Anzi no, dico dei tajarin al ragù di Cherasco, del vitello tonnato, degli agnolotti del plin, offerti in onore della Dritta, sul tovagliolo, indimenticabili. E poi delle chioccioline al pomodoro. Ecco - ci siamo - svelato il “passo di lumaca”. Le chioccioline sono la caratteristica di Cherasco, tradizione quasi inventata, risalente a una cinquantina di anni fa, quando iniziò proprio qui il cosiddetto “metodo Cherasco” per allevare le simpatiche lepri della bava. E oggi la cittadina è anche detta “la città delle lumache”.



Insomma Marco, la Torre, la compagnia mi hanno regalato momenti di serenità impagabili. Pleonastico sottolineare che Marco e il figlio sono bravissimi a cucinare e impeccabili nelle presentazioni, ma il solo accennarlo mi disturba perché intacca la magia del silenzio e della riservatezza di questo posto di vera, sana eleganza di spirito. Ma... non è finita. Sarà stato l'effetto “beatitudine” sortito dalla permanenza alla Torre, sarà stato il tempo guadagnato alla giornata per un appuntamento saltato nel tardo pomeriggio, sarà... sarà perché le cose belle a volte accadono senza previsione e inattese, la compagnia segue il ricordo di Sam (il chimico) e, come “lagotto da trifola”, si dirige d'istinto verso una sorprendente tartufaia. Al civico 24 di via Marconi, un centinaio di passi dal ristorante, due lampioni accesi invitano a varcare la porticina aperta. Stordimento e confusione. Un cortiletto minuscolo stipato di verde tropicale con anche una fontanella e una statua gigante sommersa dalle foglie rappresentante chi sa quale figura orientale o... sentore di Caraibi brumosi o di Mesoamerica dipinta di grigio. La voce del Mauro Riccardi saluta cordialmente dal ballatoio nascosto e il titolare – di voce e bottega - si materializza in un attimo e invita a seguirlo nel suo antro di cioccolato. Qui regna il dono di Quetzalcoatl agli umani. Nei pochi metri quadri di superficie calpestabile tra le bacheche zeppe di cioccolatini di ogni sorta, tutti diversi, ci si accavalla e – se più di tre – non ci si muove. Mauro imperterrito racconta con ironia i suoi cioccolati e i suoi cacao. È folle, completamente folle, ma – evidentemente – concreto e pragmatico. Il suo sogno di trenta e passa anni fa se lo è coltivato e anche realizzato. Il business sta in piedi e gli consente di fare a mano cioccolati freschi da settembre a dicembre, non avere scorte, vendere praticamente solo su prenotazione (whatsapp!), e poi svanire verso il Brasile e le terre del Cacao, ovviamente i migliori del mondo (Perù, Ecuador, Venezuela, Caraibi, Madagascar, Sao Thomè, Ghana, Congo, Brasile, Costa d'Avorio, Tanzania, Indonesia) a fare quel che più gli piace, a suo dire, le esperienze botaniche. Mauro Riccardi nasce a Cherasco, una sessantina di anni fa, uno degli ultimi nati ancora in paese. Di fare il radiotecnico, neanche parlarne, un'altra essendo la sua passione. Bazzica in pasticceria a Bra, poi si cimenta in futuristici azzardi con le vaniglie in purezza e poi con le monoprogenienze del cacao. A inizio Millennio apre nel suo paese la bottega di cui stiamo parlando. E impara, oltre che l'arte di fare il cioccolato ai massimi livelli, l'arte ancora più impervia di comunicare, di far partecipare la gente ai suoi folli esperimenti. Metodo, tenacia, testardaggine, coraggio. Altroché folle! Piemontese concreto. Si definisce un coltivatore diretto (“dal fiore al prodotto finito”) e saluta tutti gli ospiti seducendoli con i suoi artifici di cioccolato. Non ha mai fatto pubblicità - sostiene Mauro – ma si è sempre affidato al passa-parola. Il chimico Sam chiede i boeri al rhum: ma siamo matti? Solo su prenotazione... E io, goloso fino in fondo, mi riempio di sacchetti con i suoi fondenti pronto-uso. E via sulla strada del ritorno. Ma qui a Cherasco sento che ci torneremo presto.

Osteria La Torre
Via dell'Ospedale 22
12062 Cherasco (Cn)
Tel. 0172 488458

<https://www.osterialatorrecherasco.it/>

Riccardi il Cioccolato d'Autore
Via G. Marconi 24
12062 Cherasco (Cn)
Tel. 0172 488536 – Cel. 338.9074021 (whatsapp)

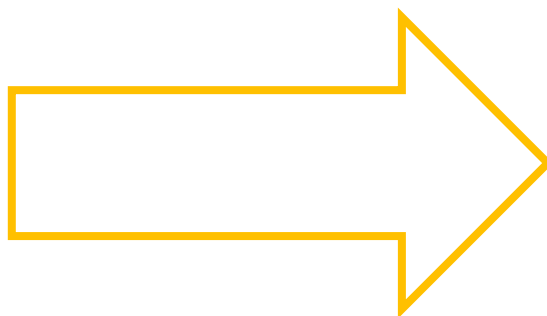
<https://riccardicioccolato.it/>

**GESTIONE CLINICA TROMBOEMBOLISMO VENOSO
TRA URGENZA E CRONICITÀ,
LA MEDICINA INTERNA II
PONTE TRA OSPEDALE E TERRITORIO**

Il tromboembolismo venoso (TEV) rappresenta una delle principali cause di morbilità e mortalità cardiovascolare, con un impatto clinico rilevante sia in fase acuta sia nel follow-up a lungo termine. La sua gestione richiede un approccio integrato e multidisciplinare, capace di coniugare appropriatezza diagnostica, tempestività terapeutica e continuità assistenziale tra ospedale e territorio. In questo contesto, la Medicina Interna e il Medico di Medicina Generale rivestono un ruolo centrale come punto di raccordo tra il setting ospedaliero e quello territoriale, soprattutto nella presa in carico precoce del paziente, nel sospetto clinico, nella gestione iniziale e nel monitoraggio delle terapie anticoagulanti. L'evoluzione delle linee guida, la disponibilità dei DOAC, le nuove evidenze su trombosi venose superficiali, profonde ed embolia polmonare, nonché le criticità normative e prescrittive, rendono necessario un costante aggiornamento professionale. L'evento si propone di fornire un percorso formativo pratico e condiviso sulla gestione clinica del TEV, affrontando le principali problematiche diagnostico-terapeutiche nelle diverse forme di malattia e promuovendo un modello organizzativo efficace di collaborazione tra specialisti e territorio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti clinici e la qualità dell'assistenza al paziente.



L'Ordine propone...



*L'Ordine dei Medici
In collaborazione con:
A.O.U Maggiore della
Carità di Novara*



**Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Di Novara**



VIATRIS™

*ISCRIZIONE GRATUITA
ENTRO IL 20.02.2026
Disponibili 60 posti ECM*

PROVIDER:



Via Roma, 14 - 12016 - Peveragno (CN)
Tel. 370/3483379

**PER ISCRIZIONI CONTATTARE
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:**

*Ordine dei Medici Novara
Via Torelli 31/A - 28100 - Novara (NO)
Tel. 0321/410130
ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com*



CREDITI E.C.M.

6,3

**GESTIONE CLINICA TROMBOEMBOLISMO
VENOSO TRA URGENZA E CRONICITÀ,
LA MEDICINA INTERNA II
PONTE TRA OSPEDALE E TERRITORIO**

21 Febbraio 2026

Direzione scientifica: **Prof. Mauro Campanini**

Sede:

Sala Convegni - Ordine dei Medici Novara
Via Torelli 31/A - Novara

8.00 - 8.30	Registrazione partecipanti
8.30 - 9.00	Introduzione ed epidemiologia TEV Prof. Mauro Campanini
9.00 - 9.30	Presentazione medici e attività dell'ambulatorio Prof. Mauro Campanini/Dott. Sergio Pittau
I Sessione - Trombosi venosa superficiale	
9.30 - 10.00	Cosa può fare il MMG in caso di sospetto di TVS? Ecodoppler venoso in tempi brevi e come concordarlo Dott. ssa Sara Bianco
10.00 - 10.30	Diagnostica TVS e successivi controlli. Quale terapia prima dell'ecodoppler e dopo? Dott.ssa Paola Giarda
10.30 - 11.00	TVS sempre malattia banale? Dott. ssa Paola Giarda
II Sessione - Trombosi venosa profonda	
11.00 - 11.30	Cosa può fare il MMG in caso di sospetto di TVP? Quale e se necessità di terapia prima della conferma diagnostica Dott.ssa Alessia Puma
11.30 - 12.00	Diagnostica e terapia TVP Dott.ssa Alessia Puma
12.00 - 12.30	Le TVP sono tutte uguali? Arti inferiori/superiori, splancniche, cerebrali, retiniche: nuotare tra le corsie delle linee guida Dott.ssa Eleonora Rizzi
12.20 - 12.40	Farmaci per il trattamento del tromboembolismo venoso: normativa, prescrivibilità e modalità di erogazione: Dott.ssa Elena Vighi
12.40 - 13.00	Il piano terapeutico DOAC: quali sono i limiti? Dott. Sergio Pittau
13.00 - 13.30	Light Lunch
III Sessione - Embolia polmonare	
13.30 - 14.00	Tutte le TEPA sono da ricoverare? Gestione terapeutica in acuto e follow-up Dott.ssa Azzurra Re
14.00 - 14.30	Screening trombotico...parliamone! Dott. Francesco Casciaro
14.30 - 15.00	Q&A
15.00 - 15.30	Conclusioni e Questionario ECM

Con il contributo non condizionante di:



RASSEGNA CINEMATOGRAFICA 2026: RIVISITIAMO I CODICI DEONTOLOGICI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO FILMICO

L'esercizio delle professioni sanitarie richiede non solo competenze tecnico-scientifiche aggiornate, ma anche una costante riflessione sui principi etici e deontologici che guidano l'agire professionale. I codici deontologici rappresentano il fondamento valoriale della relazione di cura, della responsabilità professionale e del rispetto della persona assistita.

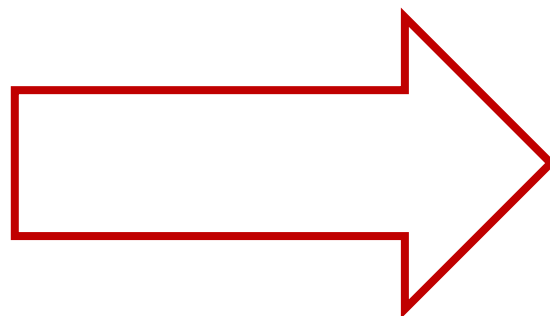
Il linguaggio filmico, grazie alla sua capacità narrativa ed emotiva, costituisce uno strumento privilegiato per stimolare l'analisi critica e la riflessione multidisciplinare su temi complessi quali il rapporto medico-paziente, il consenso informato, il limite dell'intervento sanitario, la responsabilità professionale, il lavoro in équipe e le dinamiche relazionali ed etiche che emergono nella pratica clinica quotidiana.

Il percorso formativo proposto utilizza la visione guidata di opere cinematografiche e docufilm come occasione di confronto e approfondimento sui principi deontologici comuni alle diverse professioni sanitarie. Attraverso il contributo dei relatori e il dibattito con i partecipanti, i contenuti filmici diventano spunto per rileggere criticamente i codici deontologici, favorendo una maggiore consapevolezza etica, relazionale e professionale.

L'iniziativa, accreditata ECM per tutte le professioni sanitarie, intende promuovere un apprendimento attivo e riflessivo, valorizzando il dialogo interdisciplinare e la condivisione di esperienze, con l'obiettivo di rafforzare la qualità della cura, la tutela del paziente e il benessere degli operatori sanitari.



L'Ordine propone...



*L'Ordine dei Medici
In collaborazione con:
A.M.C.I. Associazione
Medici Cattolici di
Novara*



**Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Di Novara**



**ASSOCIAZIONE
MEDICI CATTOLICI
NOVARA**

**ISCRIZIONE GRATUITA
APERTO A TUTTE LE
PROFESSIONI SANITARIE**

PROVIDER :



Via Roma, 14 - 12016 - Peveragno (CN)

Tel. 370/3483379

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Per iscrizione contattare:

Ordine dei Medici Novara

Via Torelli 31/A - 28100 - Novara (NO)

Tel. 0321/410130

ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com



CREDITI E.C.M.

Richiesti

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA 2026 RIVISITIAMO I CODICI DEONTOLOGICI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO FILMICO

Direzione scientifica : Dott. Panzarasa Gabriele

**Presso Ordine dei Medici
Sala Convegni
Via Torelli 31/A - NOVARA
dalle 20.30 alle 23.00**

**12 Marzo 2026 ore 20.30
"IPPOCRATE"**

Relatore: Dott. Carlo Pasetti
Moderatore: Dott. Patrizio Conte



**26 Marzo 2026 ore 20.30
"SCONOSCIUTI PURI"**

Relatore: Dott. Gianfranco Zulian
Moderatore: Dott. Patrizio Conte



**9 Aprile 2026 ore 20.30
"L'ULTIMO TURNO"**

Relatori: Dott.ssa Paola Sanvito -
Dott. Domenico Spanò
Moderatore: Dott. Patrizio Conte



**23 Aprile 2026 ore 20.30
"A DANGEROUS METHOD"**

Relatori: Dott. Domenico Nano
Moderatore: Dott. Patrizio Conte
Compilazione questionario ECM*
al termine della proiezione



*Ricordiamo a tutti gli iscritti all'evento che per ottenere i crediti ECM è necessario presenziare a tutte le serate con obbligo di firma

25 Febbraio 2026
Ospite:
MASSIMO BONELLI



L'Ordine propone...



Promotore e
Organizzatore
dell'evento:
**Dott. Francesco
Bonomo**

25 FEBBRAIO 2026



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI DI NOVARA



...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...12.0...

per la rassegna "FAVOLE" presenta:

MASSIMO (MAX) BONELLI

*Figura centrale dell'industria musicale italiana degli ultimi 40 anni
Ex direttore generale di EMI-records, di CBS-records, di EPIC-music.
Discografico, scopritore di talenti, ha vissuto una vita da favola a stretto contatto con artisti
ora icone del rock mondiale e della musica d'autore italiana, vere e proprie leggende,
come Pink Floyd, Bruce Springsteen, Deep Purple, George Michael, Duran Duran, Sade,
Mina, Baglioni, De Gregori, Guccini, Battiato, Fossati, Jamiroquai e molti altri ancora.*

AUDITORIUM CANTELLI
Largo Luigi Sante Colonna - 28100 Novara
Ore 21.00 INGRESSO LIBERO



Federico D'Andrea
Presidente
OMCeO Novara

La Federazione regionale contro la proroga in Legge di Bilancio: «A rischio la sicurezza dei pazienti»

La sanità piemontese si trova stretta in una morsa. Da un lato c'è l'emergenza numerica: mancano 6.000 infermieri, si vola in Albania per reclutare personale e si cerca di stabilizzare i precari per non fermare il piano di smaltimento delle liste d'attesa. Dall'altro, però, c'è l'altolà sulla qualità e sulla sicurezza. A lanciarlo è la Federazione regionale dell'Ordine dei Medici, che ha espresso un netto dissenso contro la decisione, inserita in Legge di Bilancio, di prorogare fino al 2029 l'esercizio professionale in deroga.

La norma contestata permette a operatori sanitari con qualifiche conseguite all'estero di lavorare in Italia anche senza il pieno riconoscimento del titolo e senza l'iscrizione agli Ordini professionali. Una misura nata nell'emergenza Covid e mantenuta per tappare i buchi di organico, ma che ora rischia di diventare la normalità per altri tre anni. «Siamo preoccupati – ha dichiarato Federico D'Andrea (in foto), presidente della Federazione regionale –. In sostanza, parliamo di medici sconosciuti a chi ha il compito di verificarne la professionalità».

La presa di posizione dei medici piemontesi arriva in un momento delicatissimo in cui la Regione Piemonte sta cercando di correre ai ripari per coprire la carenza strutturale di organico, guardando anche oltre confine. Ma per l'Ordine, la fretta di riempire le caselle vuote non può giustificare un abbassamento degli standard. «L'assistenza di qualità non si assicura con le deroghe – ha attaccato D'Andrea – ma attraverso un'attenta verifica dei percorsi formativi». Il rischio, secondo i camici bianchi, è creare un sistema a due velocità dove operano professionisti che sfuggono al controllo deontologico e all'obbligo di formazione continua, garanzie fondamentali per il cittadino.

La critica della Federazione tocca anche un paradosso: la deroga viene applicata indistintamente, anche in settori dove la carenza di personale non c'è, come l'odontoiatria. La richiesta indirizzata alla politica (e che suona come un avvertimento anche per le strategie regionali future) è chiara: basta soluzioni tampone. «Serve un intervento strutturale che affronti la carenza delle professioni sanitarie – hanno concluso dall'Ordine – disattendere gli impegni presi e prorogare la deroga va contro gli interessi della collettività». Il futuro del sistema non può reggersi, secondo i medici, su "scorciatoie" che bypassano i controlli di qualità.

Professioni sanitarie e responsabilità professionale: la FNOMCeO in audizione alla Camera. Leoni: “Investire nel SSN per garantire universalità, uguaglianza ed equità nelle cure, bene Governo su responsabilità professionale medici”

N.2 Febbraio 2026



Giovanni Leoni
Vice Presidente
Fnomceo

Nell'apprezzare alcuni contenuti del provvedimento in esame, ribadiamo la necessità di investire nel Servizio sanitario nazionale per continuare a garantire universalità, uguaglianza ed equità nelle cure”.

Ad affermarlo, il Vicepresidente della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Giovanni Leoni, audito questo pomeriggio in Commissione Affari Sociali alla Camera sul DDL “Delega al Governo in materia di professioni sanitarie e disposizioni relative alla responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”.

“Occorre finanziare adeguatamente – ha continuato – il fondo sanitario nazionale in ragione delle spese, come affermato dalla Corte dei Conti e dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Bisogna quindi far fronte al problema delle disuguaglianze di salute e per questo serve una riflessione comune, per comprendere le cause e trovare soluzioni. La finalità prevalente del sistema di sanità pubblica deve essere quella di assicurare prestazioni legate a un bene di primaria rilevanza nell'ordinamento – la tutela della salute – che non può essere limitato da ragioni economiche. Riteniamo che questo disegno di legge sia il mezzo per poter apportare modifiche all'art. 4 della legge n. 3/18 recante “Riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie”.

Dalla formazione dei Medici alla sicurezza delle cure, dalle applicazioni dell'Intelligenza artificiale in medicina alla riduzione delle disuguaglianze di salute, dall'equo compenso alle società tra professionisti, sino ad arrivare alla revisione, appunto, della “Legge Lorenzin” che, ormai otto anni fa, ha riordinato la disciplina delle professioni sanitarie, molteplici i punti di discussione e le proposte Fnomceo riguardanti la Professione medica e quella odontoiatrica. E, presupposto di tutto, la richiesta di un ruolo forte per il Ministero della Salute.

“Occorre una migliore Governance del Ministero della Salute – ha auspicato Leoni – che gestisca la materia della contrattazione separatamente dalla funzione pubblica al fine della individuazione di uno status giuridico adeguato ai professionisti che operano nel SSN. Pertanto, la contrattazione nazionale dei medici e dirigenti sanitari deve essere inserita nell'alveo della responsabilità primaria del Ministero della Salute, in raccordo con gli altri dicasteri competenti, ma con una chiara guida sanitaria”.

Per quanto riguarda la responsabilità professionale, nel rinnovare l'apprezzamento della FNOMCeO per l'operato del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, del Ministro della Salute Orazio Schillaci e del Ministro della Giustizia Carlo Nordio rispetto alla proposta di limitare la responsabilità del medico alla colpa grave, poiché “volta a restituire serenità ai professionisti”, Leoni ha rimarcato la necessità di “una compiuta disamina del significato e delle modalità di accertamento del grado della colpa”. Ha inoltre proposto interventi concreti, sul piano organizzativo, legislativo e culturale, per implementare i sistemi di valutazione e gestione del rischio clinico, ottimizzare la sicurezza delle cure e abbattere le denunce infondate: il 97-98% delle cause contro i professionisti si conclude infatti con un nulla di fatto, con l'assoluzione o l'archiviazione.

<https://portale.fnomceo.it/professioni-sanitarie-e-responsabilita-professionale-la-fnomceo-in-audizione-alla-camera-leoni-investire-nel-ssn-per-garantire-universalita-uguaglianza-ed-equita-nelle-cure-bene-governo/>

L'App Enpam si rinnova, più servizi per gli iscritti

Lo strumento, lanciato nel 2019, è stato aggiornato e arricchito di funzioni, rinnovato sotto il profilo dell'interfaccia, dell'esperienza d'uso e dell'integrazione con i servizi dell'Area Riservata, con cui interagiscono oltre 590mila tra medici e odontoiatri, attivi e pensionati.

Con il semplice tocco di un dito, l'app Enpam permette di navigare nella area riservata e scaricare i documenti di cui hai bisogno, verificare le tue informazioni, e da oggi, come detto, anche compilare e trasmettere documenti o richiedere modifiche alla propria posizione previdenziale.

Soprattutto, tramite la nuova applicazione, oggi l'iscritto può conferire la delega direttamente a commercialisti, consulenti del lavoro, o a una persona di fiducia, che potranno poi operare sulla posizione previdenziale tramite l'Area riservata del sito

<https://www.giornaleprevidenza.it/previdenza-e-assistenza/lapp-enpam-si-rinnova-piu-servizi-per-gli-iscritti/>

News
In pillole



Al fine di consentire alle Regioni e Province autonome una omogenea applicazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 5 della Legge 8 agosto 2002, n. 178 l'Agenzia Italiana del Farmaco pubblica, ai sensi della Determinazione direttoriale AIFA n. 166 del 10 febbraio 2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale-Serie Generale n. 39, l'elenco dei medicinali e i relativi prezzi di riferimento aggiornati al 15 gennaio 2026 comprensivi della riduzione prevista ai sensi della determinazione A.I.F.A. del 3 luglio 2006, dell'ulteriore riduzione del 5% ai sensi della determinazione A.I.F.A. del 27 settembre 2006, dell'art. 9 comma 1, della Legge 28 febbraio 2008 n. 31 (Pay back) e del comma 9 dell'art. 11 del D.L.78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122.

Le informazioni sono contenute nella pagina "Liste di Trasparenza" raggiungibile dal box "Link correlati".

<https://www.aifa.gov.it/-/aifa-aggiorna-le-liste-di-trasparenza-54>

AIFA aggiorna le Liste di Trasparenza

Piemonte. Consiglio approva il Piano socio sanitario 2025-2030

Contestato nei mesi passati nel metodo e nel merito, il piano ha ricevuto il via libera con 30 voti favorevoli e 16 contrari. Cirio: "Restituiamo alla Regione il suo ruolo di ente di programmazione". Riboldi: "La carta nautica del futuro della sanità piemontese". Valle (Pd): "Ma nel complesso il giudizio resta negativo".

"È un'approvazione storica, perché un Piano di programmazione mancava da trent'anni e oggi finalmente c'è: un Piano completo, aggiornato e complessivo che ci aiuta a restituire il diritto alla salute alle persone - ha dichiarato in una nota il presidente della Regione Alberto Cirio dopo la votazione - Con questo atto restituiamo anche ciò che la Costituzione assegna alle nostre Regioni, che è essere enti di programmazione. Abbiamo fatto un grande lavoro di cui ringrazio gli assessori Riboldi e Marrone, i tecnici e il Consiglio, che ha dimostrato una grande maturità complessiva e dota finalmente il Piemonte di uno strumento di programmazione per la sanità".

<https://www.quotidianosanita.it/piemonte/piemonte-consiglio-approva-il-piano-socio-sanitario-2025-2030/>

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI ...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...

Sono disponibili sul nostro canale Youtube:

Ordine Medici Novara

-  [22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli](#)
-  [31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris](#)
-  [04 Aprile 2014 - Vito Mancuso](#)
-  [30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi](#)
-  [06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla](#)

-  [26 Marzo 2015 – Haim Baharier](#)
-  [29 Maggio 2015 – Giulio Giorello](#)
-  [22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna](#)
-  [27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli](#)

-  [18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic](#)
-  [01 Aprile 2016 – Massimo Donà](#)
-  [17 Giugno 2016 – Andrea Moro](#)

-  [17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri](#)
-  [28 Aprile 2017 – Andrea Vitali](#)
-  [19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone](#)

-  [16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi](#)
-  [13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini](#)
-  [18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia](#)
-  [08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino](#)
-  [22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra](#)

-  [15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi](#)
-  [15 Marzo 2019 – Rosy Falcone](#)
-  [10 maggio 2019 - Battista Beccaria](#)
-  [07 Giugno 2019 - Roberto Burioni](#)

-  [16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli](#)
-  [20 Aprile 2022 - Simona Tedesco](#)
-  [18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli](#)
-  [15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi](#)
-  [15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA](#) 

-  [1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani](#)
-  [19 Aprile 2023 – Augusto Ferrari](#)
-  [10 Maggio 2023 – Mariella Enoch](#)
-  [07 Giugno 2023 – Massimo Nicolazzi](#)
-  [18 Ottobre 2023 – Giorgio Bellomo](#)
-  [15 Novembre 2023 – Catia Bastioli](#)
-  [13 Dicembre 2023 – VICKS E I VAPORUB](#) 

-  [27 Marzo 2024 – Leucio Antonio Cutillo](#)
-  [17 Aprile 2024 – Daniele Barbone](#)
-  [15 Maggio 2024 – Simona Tedesco](#)
-  [5 Giugno 2024 – Davide Maggi](#)
-  [4 Dicembre 2024 – Federico Sirianni – Elisabetta Bosio](#) 

-  [19 Marzo 2025 – Gianfelice Facchetti](#)
-  [16 Aprile 2025 – Roberto Sbaratto](#) 
-  [21 Maggio 2025 – Domenico Nano](#)
-  [11 Giugno 2025 – Giampiero Gramaglia](#)
-  [17 Dicembre 2025 – WISKEY FACILE](#) 



Promotore e
Organizzatore
degli eventi:
**Dott. Francesco
Bonomo**



**INCONTRI CON
PERSONALITÀ' DI
SPICCO DEL MONDO
DELLA CULTURA SU
GRANDI TEMI DELLA
PROFESSIONE
MEDICA, DELL'ETICA,
DELLA NATURA
UMANA**

Rilascio di microplastiche durante le procedure dentali e l'uso di protesi dentarie: impatto sul personale e sui pazienti

N.2 Febbraio 2026

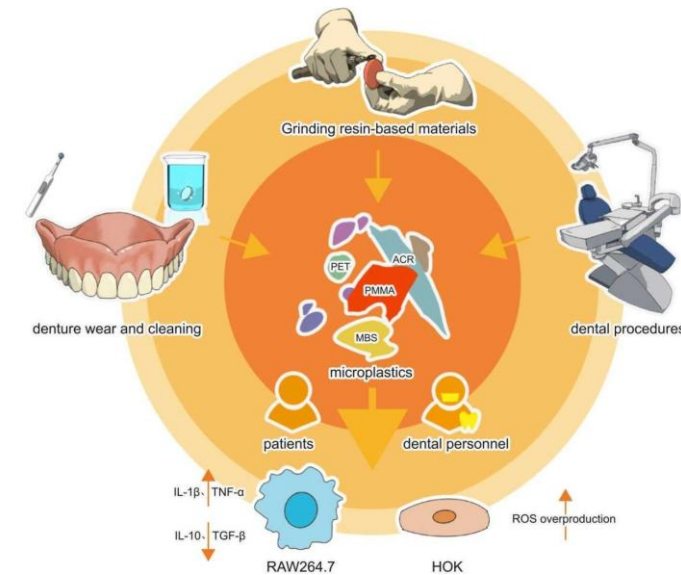


Yan Chen 1, Jian Chen 2, Jingyao Guo 1, Minhui Yao 1, Yue Liu 1, Jieshu Qian 3, Qian Ma 4

Affiliazioni Espandi

PMID: 40319856 DOI: 10.1016/j.jhazmat.2025.138463

Abstract: I prodotti in plastica sono ampiamente utilizzati nell'odontoiatria moderna, inclusi strumenti dentali e materiali a base di resina. Negli ultimi anni, è stato dimostrato che le microplastiche (MP), generate dai prodotti in plastica, hanno effetti negativi sulla salute umana. Tuttavia, l'esposizione possibile alle microplastiche durante le procedure dentali è stata poco esplorata. Questo studio mira a valutare l'esposizione alle microplastiche sia del personale dentale sia dei pazienti simulando l'usura e la pulizia delle protesi dentarie, nonché la molatura di materiali a base di resina in condizioni cliniche. Inoltre, sono stati raccolti campioni ambientali nella clinica dentale per determinare i tipi e le concentrazioni di microplastiche depositate. È stata anche valutata la tossicità biologica delle particelle. I risultati hanno mostrato che le protesi rilasciano particelle di microplastiche nella saliva artificiale durante i processi di immersione e pulizia. Durante la molatura dei materiali a base di resina, le microplastiche sono state rilevate nei depositi con una concentrazione decrescente all'aumentare della distanza da 25 cm a 100 cm. È stata osservata una sostanziale accumulazione di particelle nella clinica nell'arco di una sola giornata. Le microplastiche generate dalla molatura hanno mostrato tossicità biologica verso le cellule cheratinocitarie orali e hanno innescato infiammazione nei macrofagi a concentrazioni che possono essere incontrate nell'esposizione clinica. Questo studio conferma la presenza di esposizione a microplastiche durante le procedure dentali, fornendo preziose indicazioni per lo sviluppo di regolamentazioni migliorate e misure di controllo dell'inquinamento nella pratica odontoiatrica.



Link all'articolo completo:

<https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0304389425013780>